

Delibera n° 93

Estratto del processo verbale della seduta del
24 gennaio 2014

oggetto:

PIANO D'AZIONE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO, RIENTRO O PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO. APPROVAZIONE DEFINITIVA.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>assente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che

- la crisi economica e occupazionale che da tempo colpisce anche il territorio del Friuli Venezia Giulia ha determinato, e determina, la crescita del numero delle persone in stato di disoccupazione o in condizioni di grave rischio di disoccupazione;
- il tasso di disoccupazione cresce con riferimento a tutte le fasce d'età ma colpisce con particolare gravità le fasce giovani della popolazione regionale; aumentano anche le persone sospese dal lavoro e beneficiarie degli ammortizzatori sociali, nelle forme diversificate previste dalla normativa vigente;
- la Regione, attraverso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, nella fase di transizione dalla programmazione comunitaria 2007/2013 a quella 2014/2020 ed avvalendosi della disponibilità finanziaria derivante dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – e da risorse residue del POR FSE 2007/2013, intende avviare un Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro, di seguito Piano;
- il Piano prevede la realizzazione di tre distinte progettualità:
 - a) FVG Progetto giovani;
 - b) FVG Progetto occupabilità;
 - c) IMPRENDERO' 4.0;
- FVG Progetto giovani costituisce l'avvio sul territorio regionale di una prima sperimentazione in applicazione delle indicazioni derivanti dal livello europeo e nazionale in ordine a iniziative da avviare e realizzare per favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro e contribuire alla diminuzione del tasso di disoccupazione giovanile;
- FVG Progetto giovani si colloca in un contesto normativo europeo e nazionale che fa principalmente riferimento a Youth Employment Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile, la comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 con la quale viene indicata la necessità di dare vita a una iniziativa a favore dell'occupazione giovanile; a Youth Guarantee - Garanzia Giovani, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 che, nell'istituire una "Garanzia per i giovani", invita gli Stati a garantire ai giovani inferiori ai 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di tirocinio o altra misura di formazione; al decreto legge n. 76/2013, convertito con la legge 99/2013, che individua la necessità di avviare iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, anche attraverso la costituzione di una apposita struttura chiamata, fra l'altro, ad assicurare la realizzazione sul territorio nazionale di Garanzia giovani attraverso risorse finanziarie appositamente allocate dall'Unione europea e con il concorso delle risorse finanziarie derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020;
- FVG Progetto occupabilità si colloca nell'alveo delle esperienze che si sono venute consolidando, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, dal 2009 con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso favorire la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate a sostenere la collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale;

- IMPRENDERO' 4.0 rinnova le esperienze del progetto ripetutamente attuato a partire dal 2003. Il progetto mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa, lavoro autonomo, passaggio generazionale e trasmissione d'impresa e integra le risorse finanziarie derivanti da FVG Progetto giovani e dal Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013, con particolare riguardo al programma specifico n. 8 del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale”;
- i destinatari di FVG Progetto giovani sono i seguenti:
 - giovani dispersi o a rischio di dispersione scolastica o formativa di età compresa tra 15 anni compiuti e 19 anni non compiuti – FASCIA 1;
 - NEET, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa di età compresa tra 19 anni compiuti e 25 anni non compiuti – FASCIA 2;
 - neodiplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati leFP di età non superiore a 25 anni non compiuti – FASCIA 3;
 - neolaureati di età non superiore a 30 anni non compiuti – FASCIA 4;
- i destinatari di FVG Progetto occupabilità sono i seguenti (Fascia 5):
 - lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali;
 - lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
 - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
 - alla CIG in deroga;
 - al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012,
- i destinatari di IMPRENDERO' 4.0 sono i seguenti:
 - per la parte derivante da FVG Progetto giovani, i giovani che si sono registrati nel Progetto e che rientrano nelle FASCE 2 o 3;
 - per la parte relativa al programma specifico n. 8 del PPO 2013, persone in stato di disoccupazione o inoccupati, occupati, lavoratori in cassa integrazione o in mobilità;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 2455 del 20 dicembre 2013, ha approvato in via preliminare il Piano, rinviando ad un successivo provvedimento:
 - a) l'approvazione definitiva del Piano, previa consultazione del partenariato economico e sociale;
 - b) il riparto delle risorse finanziarie disponibili corrispondenti a euro 19.835.123;
- il Piano, secondo quanto indicato dalla menzionata deliberazione n. 2455/2013, è stato oggetto di consultazione con il partenariato economico e sociale nella riunione tenutasi a Trieste il 23 dicembre 2013;
- l'attuazione del Piano vede la partecipazione di vari attori, pubblici o privati, chiamati ad operare secondo il principio della cooperazione attuativa: i contenuti e le modalità di realizzazione della cooperazione attuativa sono delineati in protocolli di intesa ed accordi; l'individuazione dei soggetti chiamati alla realizzazione di talune attività del Piano avviene attraverso appositi avvisi pubblici;

Evidenziato che:

- si ravvisa l'opportunità di pervenire all'approvazione definitiva del Piano e di autorizzare l'avvio delle fasi preparatorie per la parte finanziata dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC –, subordinando comunque l'avvio delle attività alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie che deve essere formalizzata dai competenti ministeri;
- è necessario definire i livelli di riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili del Piano pari a euro 19.835.123;
- è necessario definire le procedure necessarie ai fini dell'avvio e realizzazione del Piano;
- FVG Progetto giovani costituisce una progettualità propria della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che anticipa, per la successiva attuazione affiancata, la realizzazione a livello nazionale della Garanzia Giovani precedentemente menzionata la quale avverrà nel quadro di una azione di coordinamento facente capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con l'apporto delle Regioni, in un contesto finanziario sostenuto da specifiche risorse del bilancio comunitario e cofinanziate dalle risorse derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020;
- l'attuale fase di avanzamento nella preparazione della Garanzia Giovani a livello nazionale individua in non meno di euro 19.805.821 la somma destinata al territorio del Friuli Venezia Giulia;
- la programmazione delle risorse derivanti dalla Garanzia Giovani a livello nazionale e quindi l'integrazione del piano degli interventi formerà oggetto di successivi provvedimenti;

su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca,

la Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. E' approvato il Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro, di cui all'allegato A) parte integrante della presente deliberazione.
2. Le risorse finanziarie di FVG Progetto giovani sono pari a euro 12.035.123, fanno capo al Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC e sono ripartite nel modo seguente:
 - a) euro 400.000 per la realizzazione delle attività a favore di giovani rientranti nella FASCIA 1;
 - b) euro 8.135.123 per la realizzazione delle attività a favore di giovani rientranti nella FASCIA 2 o nella FASCIA 3;
 - c) euro 2.900.000 per la realizzazione delle attività a favore di giovani rientranti nella FASCIA 4;
 - d) euro 600.000 a favore dei giovani di cui alla lettera b), registrati in FVG Progetto giovani e che partecipano alle attività di IMPRENDERO' 4.0.

3. Le risorse finanziarie di cui al punto 2, lettera b), pari a euro 8.135.123, sono ripartite con riferimento ai territori provinciali della regione Friuli Venezia Giulia secondo i seguenti criteri:
 - a) per la parte corrispondente al 60%, in relazione al numero dei disoccupati di età compresa tra 19 e 25 anni residenti sul territorio regionale alla data del 30 giugno 2013;
 - a) per la parte corrispondente al 40%, in relazione alla popolazione scolastica del Friuli Venezia Giulia nell'anno scolastico 2011/2012.

4. In base alla applicazione dei criteri di cui al punto 3, le risorse finanziarie disponibili sono attribuite ai territori provinciali secondo le seguenti percentuali:
 - a) territorio provinciale di Trieste: 23%;
 - b) territorio provinciale di Gorizia: 11%;
 - c) territorio provinciale di Udine: 42%;
 - d) territorio provinciale di Pordenone: 24%.

5. Le risorse finanziarie di cui al punto 2, lettera c), pari a euro 2.900.000, sono destinate nella misura di euro 1.450.000 ai fini dello svolgimento delle attività gestite dall'Università degli studi di Trieste e nella misura di euro 1.450.000 ai fini dello svolgimento delle attività gestite dall'Università degli studi di Udine.

6. Le risorse finanziarie di FVG Progetto occupabilità sono pari a euro 7.000.000, fanno capo al Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC, sono destinate ai lavoratori rientranti nella FASCIA 5 e sono ripartite con riferimento ai territori provinciali della regione Friuli Venezia Giulia secondo i seguenti criteri:
 - a) per la parte corrispondente al 75%, in relazione al numero dei disoccupati residenti sul territorio regionale alla data del 30 giugno 2013;
 - b) per la parte corrispondente al 25%, in relazione al numero dei lavoratori sospesi sul territorio regionale alla data del 30 giugno 2013.

7. Dalla applicazione dei criteri di cui al punto 6, le risorse finanziarie disponibili sono attribuite ai territori provinciali secondo le seguenti percentuali:
 - a) territorio provinciale di Trieste: 15%;
 - b) territorio provinciale di Gorizia: 12%;
 - c) territorio provinciale di Udine: 44%;
 - d) territorio provinciale di Pordenone: 29%.

8. Le risorse finanziarie di IMPRENDERO' 4.0 sono pari a euro 1.400.000 di cui:
 - a) euro 600.000 derivano dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC sono finalizzate alla realizzazione delle attività a favore dei giovani di cui al punto 2, lettera d);
 - b) euro 800.000 derivano dal POR FSE 2007/2013, programma specifico n. 8 del PPO 2013 e sono finalizzate alla realizzazione delle attività a favore della restante popolazione avente titolo.

9. Ai fini della realizzazione del Piano:
 - a) è autorizzata la sottoscrizione dei seguenti accordi fra le parti pubbliche coinvolte dal Piano:
 - 1) estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/2014, con allargamento anche alla Direzione centrale salute, integrazione socio

- sanitaria, politiche sociali e famiglia per la realizzazione delle attività di FVG Progetto giovani, a favore dei giovani della FASCIA 1;
- 2) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - le Province, l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione delle attività di FVG Progetto giovani, a favore dei giovani delle FASCE 2 e 3 e di FVG Progetto occupabilità, a favore dei lavoratori della FASCIA 5;
 - 3) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, per la realizzazione delle attività di FVG Progetto giovani, a favore dei giovani della FASCIA 4;
- b) è autorizzata la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro sul territorio regionale per la realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo previste a favore dei giovani delle FASCE 2, 3, e dei lavoratori della FASCIA 5
 - c) è autorizzata l'emanazione, da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, dei seguenti avvisi pubblici:
 - 1) avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità (FASCE 2, 3, 5) con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
 - 2) avviso pubblico per la selezione di 1 associazione temporanea di impresa a cui affidare la realizzazione di IMPRENDERO' 4.0;
 - d) è autorizzata l'emanazione, da parte del Servizio lavoro e pari opportunità, di un avviso pubblico per la manifestazione della volontà, da parte delle agenzie per il lavoro private accreditate sul territorio regionale ai sensi della normativa vigente, di partecipare alla realizzazione del Piano per la parte relativa alle misure per l'inserimento lavorativo;
 - e) è autorizzata l'emanazione, da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di direttive finalizzate alla realizzazione delle misure di carattere formativo a favore dei giovani rientranti nelle FASCE 1, 2, 3 e 4 e dei lavoratori della FASCIA 5;
 - f) è autorizzata la costituzione di un Comitato di pilotaggio, con compiti di coordinamento e verifica delle attività del Piano, composto da rappresentanti dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano medesimo.
- 10.** La Giunta regionale si riserva di disporre, con successive deliberazioni:
- a) ulteriori ripartizioni delle risorse finanziarie disponibili con riguardo alle diverse attività realizzabili o a specifici target della popolazione destinataria delle attività;
 - b) l'approvazione degli schemi di accordo e di protocollo d'intesa di cui al punto 9.
- 11.** L'avvio delle attività finanziate dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – resta subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie da formalizzarsi a cura dei competenti ministeri.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



Direzione centrale lavoro, formazione,
istruzione, pari opportunità, politiche
giovanili, ricerca

PIANO D'AZIONE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO, RIENTRO O PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO.

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

IMPRENDERO' 4.0

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Il cronoprogramma del Piano	pag. 4
3. Le tre progettualità del Piano	pag. 4
3.1 Il contesto di riferimento e le finalità	pag. 4
3.2 I destinatari di FVG Progetto giovani, di FVG Progetto occupabilità, di IMPRENDERO' 4.0	pag. 5
3.3 La governance e l'attuazione condivisa del Piano	pag. 6
3.4 La comunicazione	pag. 8
3.5 Le fasi di attività di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità	pag. 8
3.5.1 Fasi di attività e soggetti attuatori	pag. 8
3.5.2 La registrazione	pag. 10
3.5.3 I servizi di accoglienza	pag. 11
3.5.4 I servizi post accoglienza	pag. 12
3.5.4.1 Le misure orientative di carattere specialistico	pag. 12
3.5.4.2 Le misure di carattere formativo	pag. 13
3.5.4.3 Le misure per l'inserimento lavorativo	pag. 13
3.6 Elementi di trasversalità di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità	pag. 13
4. IMPRENDERO' 4.0	pag. 14
5. Disposizioni finali	pag. 14

1. PREMESSA

Il **Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro**, di seguito **PIANO**, costituisce un importante strumento che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere nel periodo di transizione tra le programmazioni comunitarie 2007/2013 e 2014/2020, ai fini dello sviluppo e integrazione delle politiche per il lavoro.

In questo senso assume anche elementi di "sperimentazione" in funzione di percorsi di consolidamento da attuare nella nuova programmazione comunitaria, in particolare attraverso il Fondo sociale europeo.

Il **PIANO**

- ✓ sostiene la centralità della persona;
- ✓ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita collaborazione attuativa e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- ✓ favorisce la personalizzazione dei servizi.

Il **PIANO**, nel porsi l'obiettivo di rafforzare l'occupabilità e l'adattabilità delle persone, si realizza attraverso 3 distinte progettualità:

- ✓ FVG Progetto giovani;
- ✓ FVG Progetto occupabilità;
- ✓ IMPRENDERO' 4.0.

Il **PIANO** integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:

- ✓ programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale
- ✓ POR FSE 2007/2013

Le risorse disponibili sono allocate sulle tre progettualità nel modo seguente:

	PAC	POR FSE 07/13	TOTALE
FVG Progetto occupabilità	7.000.000	0	7.000.000
FVG Progetto giovani	11.435.123	0	11.435.123
Progetto Imprenderò 4.0	600.000	800.000	1.400.000
TOTALE	19.035.123	800.000	19.835.123

Il riparto delle suddette risorse finanziarie per ambiti di attività o per ambiti territoriali avviene sulla base dei criteri e modalità stabilite dalla Giunta regionale ed attraverso atti amministrativi dei competenti Servizi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca.

2. IL CRONOPROGRAMMA DEL PIANO

Il cronoprogramma del **PIANO** è il seguente:

- ✓ **entro il gennaio 2014:**
 - emanazione degli avvisi pubblici necessari per l'affidamento dei servizi inerenti il **PIANO**;
- ✓ **entro il febbraio 2014**
 - adozione degli accordi e dei protocolli d'intesa fra gli attori previsti ai fini dell'attuazione del **PIANO**;
 - valutazione delle proposte pervenute a valere sugli avvisi pubblici e approvazione delle graduatorie;
- ✓ successivo avvio delle attività previste dal **PIANO**.

3. LE TRE PROGETTUALITA' DEL PIANO

3.1 Il contesto di riferimento e le finalità

Attraverso **FVG Progetto giovani** si avvia sul territorio regionale una prima sperimentazione che si colloca nel contesto delle iniziative promosse a livello europeo a favore dell'occupazione giovanile.

Youth Employment Initiative - YEI – Iniziativa per l'occupazione giovanile, fa riferimento alla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni del 12 marzo 2013 con la quale viene ritenuto necessario dare vita ad una iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.

Youth guarantee - Garanzia giovani fa capo alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani" la quale costituisce una modalità di attuazione di YEI. Garanzia giovani invita gli Stati a garantire ai giovani inferiori ai 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale; essa trova finanziamento attraverso risorse ad hoc rese disponibili dall'UE alle quali si accompagnano finanziamenti derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020.

FVG Progetto giovani si innesta, anticipandolo, nel solco di Garanzia giovani e costituisce un'iniziativa autonoma della Regione Friuli Venezia Giulia sostenuta dalle risorse finanziarie del PAC.

Garanzia giovani, nel quadro delle specifiche risorse finanziarie derivanti dal bilancio comunitario e del cofinanziamento previsto a carico delle risorse della programmazione del Fondo sociale europeo, trova invece attuazione attraverso un'azione coordinata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con la partecipazione delle Regioni.

FVG Progetto giovani, come detto, anticipa l'avvio di Garanzia giovani a livello nazionale, per la successiva fase di attuazione affiancata.

FVG Progetto giovani si realizza attraverso l'integrazione delle competenze di attori pubblici – Regione, Centri di orientamento regionali (COR), Province, Centri per l'impiego (CPI), Ufficio scolastico regionale, Università degli studi di Trieste e di Udine – e privati - enti di formazione accreditati, soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

Il carattere di sperimentazione del Progetto riguarda anche la modalità di lavoro in rete tra i suddetti soggetti che potrà costituire modello organizzativo per la realizzazione di successivi dispositivi inerenti l'occupabilità e l'accesso al mercato del lavoro, con particolare riferimento alla prossima attuazione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020.

Tale modalità di lavoro in rete viene definita, come indicato in precedenza, cooperazione attuativa ed è finalizzata a sostenere la prioritaria centralità che la persona assume all'interno del Piano.

La fase di promozione e comunicazione di **FVG Progetto giovani** coinvolge anche il mondo della scuola, dell'università, delle imprese e cooperative sociali, dell'associazionismo.

L'obiettivo di **FVG Progetto giovani** è di offrire ad ogni giovane che accede al progetto almeno una delle misure post accoglienza previste entro 4 mesi dalla "registrazione" al progetto.

FVG Progetto occupabilità prosegue, con la volontà di migliorarle, le esperienze che si sono venute consolidando dal 2009, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso sostenere la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale.

FVG Progetto occupabilità si realizza, anch'esso, attraverso l'integrazione delle competenze di attori pubblici – Regione, COR, Province, CPI – e privati - enti di formazione accreditati, soggetti accreditati ai servizi al lavoro, nel quadro del principio della cooperazione attuativa.

IMPRENDERO' 4.0 mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e trasmissione d'impresa. La realizzazione di IMPRENDERO' è prevista dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni 2013" relativo all'attuazione del POR FSE 2007/2013; la disponibilità finanziaria derivante dal suddetto documento viene integrata con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani.

3.2 I destinatari di FVG Progetto giovani, di FVG Progetto occupabilità, di IMPRENDERO' 4.0

I destinatari di **FVG Progetto giovani** si suddividono in nel modo seguente:

FASCIA 1: giovani dispersi o a rischio di dispersione scolastica di età compresa tra 15 anni compiuti e 19 anni non compiuti - *Early school leavers*

FASCIA 2: giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) di età compresa tra 19 anni compiuti e 25 anni non compiuti

FASCIA 3: neodiplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati leFP di età non superiore a 25 anni non compiuti

FASCIA 4: neolaureati di età non superiore a 30 anni non compiuti

I destinatari di **FVG Progetto occupabilità** sono i seguenti:

FASCIA 5

- a) lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali;
- b) lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
 - 1) alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
 - 2) alla CIG in deroga;
 - 3) al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012

I destinatari di **IMPRENDERO' 4.0** sono i seguenti:

- a) in relazione al finanziamento connesso a FVG Progetto giovani, i giovani rientranti nelle FASCE 2, 3 e 4, registrati ai fini dell'accesso a FVG Progetto giovani;
- b) in relazione al finanziamento connesso al POR FSE 2007/2013, programma specifico 8 del PPO 2013¹, disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione o destinatari di contratti di solidarietà difensiva, non registrati ai fini dell'accesso a FVG Progetto giovani con riguardo alle FASCE 2 e 3.

3.3 La governance e l'attuazione condivisa del Piano

Ai fini del coordinamento generale del Piano e della sorveglianza relativa al suo stato di attuazione, è previsto il funzionamento di un Comitato di pilotaggio composto da:

- il Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca - Presidente;
- il Dirigente del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, anche con funzioni vicarie del Presidente;
- il Dirigente del Servizio lavoro e pari opportunità;
- il Dirigente del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
- il Dirigente del Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili;
- tre rappresentanti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca;
- un rappresentante dell'Area servizi sociali e integrazione socio sanitaria;
- un rappresentante della Provincia di Trieste;
- un rappresentante della Provincia di Gorizia;
- un rappresentante della Provincia di Udine;
- un rappresentante della Provincia di Pordenone;
- un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Trieste;

¹ Il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2013, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni

- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Gorizia;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Udine;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Pordenone;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese cui è affidato l'incarico dello svolgimento di IMPRENDERO' 4.0;
- due rappresentanti dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi che definisce anche le modalità di funzionamento del Comitato.

Il Comitato è convocato dal Presidente. In relazione ai temi oggetto di esame da parte del Comitato, la convocazione può essere indirizzata ai componenti direttamente interessati agli specifici temi.

La cooperazione attuativa che contraddistingue l'attuazione del Piano trova la propria declinazione nell'ambito di accordi tra le parti pubbliche coinvolte e nell'ambito di protocolli d'intesa tra le parti pubbliche e private coinvolte.

In particolare, e con riferimento agli accordi:

- a) estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/2014, con allargamento anche alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia per la realizzazione delle attività di FVG Progetto giovani, a favore dei giovani della FASCIA 1;
- b) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - le Province, l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione delle attività di FVG Progetto giovani, a favore dei giovani delle FASCE 2 e 3 e di FVG Progetto occupabilità, a favore dei lavoratori della FASCIA 5;
- c) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, per la realizzazione delle attività di FVG Progetto giovani, a favore dei giovani della FASCIA 4.

Per quanto concerne i protocolli d'intesa, è prevista la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro per la realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo previste a favore dei giovani delle FASCE 2, 3, e dei lavoratori della FASCIA 5

Inoltre, ai fini dell'attuazione del Piano, si prevede:

- a) l'emanazione, da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, dei seguenti avvisi pubblici:
 - 1) avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità (FASCE 2, 3, 5) con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
 - 2) avviso pubblico per la selezione di 1 associazione temporanea di impresa a cui affidare la realizzazione di IMPRENDERO' 4.0;

- b) l'emanazione, da parte del Servizio lavoro e pari opportunità, di un avviso pubblico per la manifestazione della volontà, da parte dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro sul territorio regionale ai sensi della normativa vigente, di partecipare alla realizzazione del Piano per la parte relativa alle misure per l'inserimento lavorativo;
- c) l'emanazione, da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di direttive finalizzate alla realizzazione delle misure di carattere formativo a favore dei giovani rientranti nelle FASCE 1, 2, 3 e 4 e dei lavoratori della FASCIA 5;

3.4 La comunicazione

La comunicazione relativa alle opportunità offerte dalle progettualità del PIANO costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle iniziative.

La definizione di un piano di comunicazione è assicurata dalla Direzione centrale che favorirà il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione dell'iniziativa, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento.

Con riferimento a FVG Progetto giovani e, in particolare, nell'ambito dei CPI, dei COR, delle Università, vale a dire dei soggetti che svolgono i servizi di accoglienza, saranno allestiti appositi "Youth corner" che varranno ad evidenziare la specificità di **FVG Progetto giovani**.

3.5 Le fasi di attività di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

Progetto giovani FVG e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:

- **Fase 1: la registrazione;**
- **Fase 2: i servizi di accoglienza;**
- **Fase 3: i servizi post accoglienza:**
 - le attività di orientamento specialistico;
 - le attività di carattere formativo;
 - le misure per l'inserimento lavorativo

3.5.1 Fasi di attività e soggetti attuatori

Per ognuna delle fasi di attività sopraindicate, con esclusione di quella relativa alla registrazione che fa direttamente riferimento ai possibili destinatari, vengono individuati diversi soggetti attuatori che operano nel quadro del richiamato principio della cooperazione attuativa.

Per quanto riguarda la **Fase 2 – Servizi di accoglienza:**

- a) FVG Progetto giovani, attività a favore dei giovani della FASCIA 1: i servizi di accoglienza sono realizzati dai COR;

- b) FVG Progetto giovani, attività a favore dei giovani della FASCIA 2: i servizi di accoglienza sono realizzati dai CPI, con l'applicazione della cooperazione attuativa che riguarda, in maniera particolare, i COR;
- c) FVG Progetto giovani, attività a favore dei giovani della FASCIA 3: i servizi di accoglienza sono realizzati dai CPI, con l'applicazione della cooperazione attuativa che riguarda, in maniera particolare, i COR;
- d) FVG Progetto giovani, attività a favore dei giovani della FASCIA 4: i servizi di accoglienza sono realizzati dall'Università degli studi di Trieste e dall'Università degli studi di Udine;
- e) FVG Progetto occupabilità, attività a favore dei lavoratori della FASCIA 5: i servizi di accoglienza sono realizzati dai CPI.

Per quanto riguarda la **Fase 3 – Servizi post accoglienza**:

- a) FVG Progetto giovani, attività a favore dei giovani della FASCIA 1: le attività post accoglienza di orientamento specialistico sono svolte attraverso la cooperazione attuativa tra i COR, l'associazione EFFE.PI e l'associazione EFFE.PI.ROP; le attività formative sono realizzate dall'associazione EFFE.PI. e dall'associazione EFFE.PI.ROP. Tutto ciò sulla base della prevista estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/20214;
- b) FVG Progetto giovani, attività a favore dei giovani della FASCIA 2 e della FASCIA 3: le attività di orientamento specialistico (consulenza specialistica o empowerment e rimotivazione) sono svolte dai COR o dai CPI; le attività di carattere formativo sono svolte dai soggetti selezionati per l'erogazione delle stesse; le misure per l'inserimento lavorativo sono svolte attraverso il raccordo assicurato tra i CPI e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro;
- c) FVG Progetto giovani, attività a favore dei giovani della FASCIA 4: le attività di orientamento specialistico sono svolte dai COR o dai CPI o dall'Università degli studi di Trieste o dall'Università degli studi di Udine; l'accesso ai servizi formativi previsti è assicurato dall'Università degli studi di Trieste e dall'Università degli studi di Udine;
- d) FVG Progetto occupabilità, attività a favore dei lavoratori della FASCIA 5: le attività di orientamento specialistico (consulenza specialistica o empowerment e rimotivazione) sono svolte dai COR o dai CPI; le attività di carattere formativo sono svolte dai soggetti selezionati per l'erogazione delle stesse; le misure per l'inserimento lavorativo sono svolte attraverso il raccordo assicurato tra i CPI e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

L'affidamento delle attività ai CPI ed ai COR avviene sulla base delle competenze istituzionalmente attribuite a tali organismi.

L'affidamento all'associazione EFFE.PI. e all'associazione EFFE.PI.ROP dei servizi rivolti ai giovani della FASCIA 1 avviene sulla base della specifica ed esclusiva competenza delle associazioni medesime già verificata all'atto della sottoscrizione del menzionato accordo Regione/USR del 5 agosto 2013.

L'affidamento delle attività di carattere formativo rivolte ai giovani delle FASCE 2 e 3 e ai lavoratori della FASCIA 5 avviene sulla base di uno specifico avviso da emanare da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, nel rispetto della normativa vigente in materia di accreditamento delle strutture formative.

L'accesso ai servizi di carattere formativo a favore dei giovani della FASCIA 4 è gestito dalle Università di Trieste e di Udine, in applicazione della "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato Risorse

Umane del Quadro Strategico Nazionale – Programmazione FSE 2007/2013 – nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009.

Il coinvolgimento dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro nella realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo post accoglienza avviene sulla base di uno specifico avviso da emanare da parte del Servizio lavoro e pari opportunità.

3.5.2 La registrazione

La registrazione ai due Progetti è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, autonomamente da parte delle persone o presso sedi che saranno rese note attraverso il piano di comunicazione.

I CPI accedono alle registrazioni on line sulla base della competenza territoriale; i COR cooperano con i CPI ai fini del miglior assetto organizzativo e gestionale del flusso delle registrazioni.

La registrazione può avvenire anche:

- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 1, presso i COR, nel rispetto della competenza territoriale;
- per quanto concerne l'utenza delle FASCE 2 e 3, presso la rete CPI/COR, nel rispetto della competenza territoriale e sulla base un piano unitario per l'organizzazione del flusso dei richiedenti, con l'indicazione e capillare diffusione della conoscenza delle giornate, orari e luoghi della registrazione;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 4, presso l'Università degli studi di Trieste o presso l'Università degli studi di Udine;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 5, presso i CPI, nel rispetto della competenza territoriale e sulla base un piano unitario per l'organizzazione del flusso dei richiedenti, con l'indicazione e capillare diffusione della conoscenza delle giornate, orari e luoghi della registrazione.

Per quanto riguarda i giovani della FASCIA 1:

- a) ulteriori modalità di registrazione possono essere definite all'atto della estensione del menzionato accordo del 5 agosto 2013;
- b) l'iscrizione richiede per i minori una autorizzazione del genitore/tutore.

La registrazione dei neodiplomati/neoqualificati deve avvenire entro il 30 settembre successivo al conseguimento del diploma o della qualifica.

In via di prima attuazione, e con riferimento ai neodiplomati o neoqualificati dell'anno scolastico/formativo 2012/2013, la registrazione deve avvenire entro una data che sarà indicata dalla Regione.

Con riguardo ai destinatari della FASCIA 4 – neolaureati, la registrazione deve avvenire entro 3 mesi dal conseguimento del diploma di laurea a partire da una data che sarà indicata dalla Regione

Le condizioni soggettive richieste per l'accesso ai Progetti devono essere possedute alla data della registrazione.

Con specifico riferimento ai lavoratori della FASCIA 5, lettera b), la registrazione può avvenire anche da parte delle imprese le quali intendano attivare percorsi di formazione aziendale nei riguardi dei propri lavoratori sospesi dal lavoro o posti in riduzione dell'orario di lavoro

La persona, all'atto della registrazione, si impegna a rispettare le comunicazioni provenienti dai soggetti erogatori dei servizi previsti dal progetto. Il mancato rispetto di quanto previsto dalle suddette comunicazioni comporta l'esclusione del giovane dal progetto.

Con riferimento ai giovani destinatari di FVG Progetto giovani, dal giorno successivo alla registrazione decorrono 4 mesi entro i quali:

- a) **deve essere effettuato il servizio di accoglienza;**
- b) **deve essere formalizzata l'offerta di almeno uno dei servizi post accoglienza previsti e presenti nel documento che sancisce l'avvenuto svolgimento dei servizi di accoglienza.**

Con riferimento alle persone destinatarie di FVG Progetto occupabilità, dal giorno successivo alla registrazione decorrono 30 giorni per l'effettuazione del servizio di accoglienza.

3.5.3 I servizi di accoglienza

Tutte le persone che aderiscono a FVG Progetto giovani ed a FVG Progetto occupabilità sono oggetto di servizi di accoglienza.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella FASCIA 1, i servizi di accoglienza sono organizzati e gestiti dai COR, con la comunicazione on line al giovane e alla famiglia della data, ora e luogo dove si terrà il servizio di accoglienza. Ulteriori modalità di presa in carico possono essere definite all'atto della estensione del menzionato accordo del 5 agosto 2013.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nelle FASCE 2 e 3 ed i lavoratori della FASCIA 5, i CPI verificano le registrazioni pervenute e, attraverso modalità on line, organizzano il flusso delle persone al servizio di accoglienza, comunicando a ciascuna di esse la data, il luogo e l'ora in cui si svolgerà il servizio di accoglienza.

Come più volte indicato, i due Progetti prevedono l'integrazione di più competenze ai fini dell'accesso delle persone a servizi diversificati di politica attiva del lavoro.

Ciò premesso:

- i CPI costituiscono i soggetti responsabili ai fini della erogazione dei servizi di accoglienza nei riguardi delle persone di cui alle menzionate FASCE 2, 3 e 5;
- sulla base del principio della **cooperazione attuativa** che accompagna l'intera realizzazione dei Progetti, i CPI operano, nell'attuazione dei servizi di accoglienza, in rete con i COR e con le ATI erogatrici delle attività di carattere formativo.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella FASCIA 4, la fase di accoglienza è realizzata dall'Università degli studi di Trieste e dall'Università degli studi di Udine.

La fase dei servizi di accoglienza si conclude con la predisposizione di un apposito documento, sottoscritto anche dalla persona interessata nel quale vengono indicati i servizi post accoglienza di cui la persona stessa è destinataria.

Il servizio di accoglienza si configura come una prestazione di carattere individuale da sviluppare in uno o più colloqui di orientamento. Solo la fase informativa – vedi punto a) che segue – potrebbe essere organizzata a livello di piccolo gruppo.

In via generale il colloquio – o i colloqui – sono funzionali a:

- a) fornire informazioni più dettagliate sulle prestazioni/servizi disponibili nell'ambito dei due Progetti, secondo principi di pertinenza;
- b) acquisire i dati delle persone e completare la registrazione nel sistema informativo per le parti di competenza del progetto;
- c) analizzare le caratteristiche principali della persona in termini di percorso formativo già svolto, eventuali esperienze lavorative pregresse, livello di motivazione, interessi verso specifici ambiti lavorativi;
- d) eventuale compilazione del CV presente in Ergonet;
- e) individuare la/e prestazione/servizio/i del Progetto di riferimento più coerenti con le motivazioni e le caratteristiche della persona;
- f) condividere con la persona (se minorenni con la famiglia) la prestazione/servizio individuato;
- g) realizzare la stesura e sottoscrizione del documento che comprende uno o più servizi/prestazioni da erogare nell'ambito di quelli offerti.

3.5.4 I servizi post accoglienza

I servizi post accoglienza possono prevedere

- a) misure orientative di carattere specialistico;
- b) misure di carattere formativo;
- c) misure per l'inserimento lavorativo.

3.5.4.1 Le misure orientative di carattere specialistico

Il documento che definisce le azioni a favore del giovane può evidenziare la necessità di fare precedere l'inserimento della persona nelle misure di carattere formativo o per l'inserimento lavorativo da un'azione propedeutica di orientamento specialistico.

Le misure di orientamento specialistico possono essere di due fattispecie:

- a) azioni di consulenza specialistica;
- b) azioni di empowerment e rimotivazione

e si rivolgono alle persone rientranti nelle FASCE 1, 2, 3, 4 e 5.

3.5.4.2 Le misure di carattere formativo

Per quanto riguarda **i giovani rientranti nella FASCIA 1**, l'obiettivo è, nel caso dei giovani a rischio di dispersione, la realizzazione di una serie di misure preventive e di accompagnamento che evitino la possibile dispersione; nel caso dei giovani che hanno abbandonato la scuola o la formazione, ci si propone di giungere al rientro del giovane nella scuola o nella formazione (leFP), anche attraverso azioni di empowerment e rimotivazione. Il maggior dettaglio delle specifiche attività realizzabili viene rinviato all'accordo ed alle direttive di cui al paragrafo 3.3.

Le attività formative fruibili dalle **persone rientranti nelle FASCE 2, 3, 4, e 5** sono indicate nelle direttive del Servizio programmazione e gestione interventi formativi di cui al paragrafo 3.3. Le attività formative rientrano nel quadro delle tipologie formative di cui all'allegato A) del regolamento emanato con DPR n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011; per quanto attiene i tirocini extracurricolari, il riferimento normativo è dato dal regolamento emanato con DPR n. 166/Pres del 13 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni.

Può inoltre essere previsto l'accesso del giovane (FASCE 2, 3 e 4) alle attività di **IMPRENDERO' 4.0**

3.5.4.3 Le misure per l'inserimento lavorativo

La Direzione centrale prevede la realizzazione di misure per l'inserimento lavorativo a favore delle persone rientranti nelle FASE 2, 3, 5 attraverso forme di cooperazione attuativa da parte dei CPI e dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, sulla base di uno specifico protocollo d'intesa.

La presa in carico del giovane ai fini della misura per l'inserimento lavorativo:

- 1) è prevista nel documento predisposto al termine dei servizi di accoglienza;
- 2) è condivisa/accettata dalla persona giovane;

3.6 Elementi di trasversalità di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

La buona riuscita dei due Progetti necessita della messa in campo di una serie articolata di azioni. Della predisposizione di un'offerta articolata e "a geometria variabile", della personalizzazione degli interventi e della necessità porre in essere sistemi e strumenti che facilitino le possibilità di intercettare le persone, le loro domande e fabbisogni si è detto in precedenza.

Un ulteriore elemento da promuovere va intravisto nell'intercettazione delle imprese al fine di promuovere il progetto e i servizi a favore delle persone.

Le imprese possono essere coinvolte con azioni informative generali che pubblicizzino i vantaggi e i benefici per le aziende compiendo una azione mirata di visite aziendali orientate a promuovere percorsi di qualità ed a verificare i fabbisogni aziendali (vacancy e progetti formativi).

I soggetti che assicurano i servizi di accoglienza devono operare sulla base di standard uniformi di erogazione dei servizi sull'intero territorio e presso tutte le strutture erogatrici. A tal fine si prevede la realizzazione di momenti formativi di carattere seminariale a favore degli operatori addetti ai servizi di accoglienza.

4. IMPRENDERO' 4.0

Come indicato in precedenza, IMPRENDERO' 4.0 è un progetto che mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e trasmissione d'impresa. Si tratta di una edizione "ponte", in vista del suo rilancio su base pluriennale con l'avvio della nuova programmazione.

Detto, al paragrafo 3.2, dei destinatari di IMPRENDERO' 4.0, le tipologie delle attività previste dal progetto sono le seguenti:

Informazione: seminari di promozione, divulgazione e sensibilizzazione finalizzati ai successivi percorsi di creazione di impresa o di passaggio generazionale/trasmissione di impresa, articolati su una durata di 8 ore;

Formazione: Percorsi di formazione imprenditoriale ai fini dello sviluppo dell'idea imprenditoriale e della definizione del piano di impresa, della durata compresa tra 40 e 80 ore;

Accompagnamento/consulenza: le attività di accompagnamento/consulenza riguardano coloro che, anche a seguito della partecipazione ai percorsi di formazione imprenditoriale, intendono avviare concretamente il processo di creazione di impresa attraverso assistenza individuale che offre all'interessato supporto nelle fasi che conducono alla stesura del piano di impresa o alla definizione del passaggio generazionale/trasmissione d'impresa.

Per quanto riguarda l'individuazione del soggetto responsabile dell'attuazione del progetto, si prevede l'emanazione di un avviso pubblico finalizzato alla selezione di un'ATI operante sull'intero territorio regionale, composta da enti pubblici o privati aventi tra i propri fini la formazione professionale. Dal momento di avvio di Imprenderò 4.0 e per la sua intera durata i soggetti costituenti l'ATI devono configurarsi come enti di formazione professionale accreditati sul territorio regionale ai sensi della normativa vigente.

5. DISPOSIZIONI FINALI

Rimangono ferme le modalità ordinarie di accesso della popolazione ai Centri per l'impiego, nel quadro delle attività da essi istituzionalmente svolte al di fuori delle specifiche procedure stabilite per la realizzazione del Piano.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE